

L'ESPRESSO in casa



N. 3 | MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2020



IL PUNTO

Il Renate in vetta alla classifica
Riapre il Moccagatta



L'AVVERSARIA

Maremmani
alla riscossa



L'INTERVISTA

Bertolone: l'esperienza
che nasce sul campo



I NOSTRI GIOVANI

Aria di Primavera
Tutti gli staff



LO SPONSOR

Assibar: la qualità
che si tramanda e si rinnova

LA PARTITA

Mercoledì 21 ottobre 2020, ore 18,30

ALESSANDRIA-GROSSETO

PORTE APERTE

foto: Ilana Cuttuli



www.gls-italy.com

GLS
corriere espresso



GLS, noi consegniamo!

GLS corriere espresso è leader di settore. Con i suoi servizi di qualità, è in grado di trovare soluzioni adattabili alle esigenze di ogni tipo di clientela. GLS è presente in 37 Paesi Europei, con 688 Sedi, 39 Centri di smistamento e 19.000 mezzi per le consegne. In Italia è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. Con 142 Sedi e 10 Centri di smistamento, GLS effettua consegne su tutto il territorio italiano, con tempi entro le 24 ore nella maggior parte delle località.

Certi delle ottime performance del Gruppo, oltre 220.000 clienti, ogni giorno, affidano le loro spedizioni a GLS.

Per informazioni:

Sede di Alessandria - Via U. Giordano, 20 - 15121 Alessandria

T: 0131 24 09 09 - E: alessandria@gl-italy.com



IL PUNTO / IL GIRONE A

Le pantere sorridono

Con quattro vittorie consecutive, il Renate comanda il girone. A ruota la rivelazione Lecco. Finalmente riapre il Moccagatta (solo per 1.000): sarà decollo per i Grigi?

di TINO PASTORINO

■ Alla quinta giornata comanda il Renate: quattro vittorie consecutive dopo il passo falso iniziale sono sufficienti alla squadra di Aimo Diana per ribadire i concetti già visti lo scorso campionato ovvero solidità e concretezza. Dopo il 2-3 casalingo contro il Como, un solo gol subito nei successivi 360 minuti, pericolosità offensiva concretizzata con 3 calci di rigore (Galuppini infallibile) senza dimenticare che il mister ha inventato Damonte difensore centrale, ha cambiato il portiere Satalino (andato a Cesena) con Gemello, uno dei tanti portieri scuola Torino in giro per la categoria e vanta una regia sempre più sicura firmata Ranieri.

Il Lecco, secondo e imbattuto, è il risultato di una campagna acquisti che, per il momento, si dimostra azzeccata, malgrado i tanti cambiamenti. I titolari superstiti sono Malgrati, Moleri e Bolzoni mentre Capogna si trova a suo agio con Iocolano e Mangni

costringendo Mastroianni a partire dalla panchina. E Giudici, uno dei più talentuosi, deve ancora ritrovare la miglior condizione. A sorpresa l'inizio stagione della Pro Vercelli che ha perso solo contro il Renate, ha 10 punti, continua ad attingere dal settore giovanile ma mette in mostra un Rolando a tratti imprevedibile quanto micidiale, soprattutto nei calci di punizione. La Carrarese è a ridosso delle prime, 2 vittorie e 3 pareggi, solo 2 gol al passivo ma sta già pagando un prezzo pesante alla cattiva sorte: D'Auria subito infortunato (allenamento congiunto con l'Inter), Tedeschi alle prese con i legamenti del ginocchio e ai box anche Caccavallo e il greco Rota.

Il Pontedera potrebbe essere una mina vagante: certo bruciano le sconfitte di misura contro Carrarese e Renate ma, subito dopo, vincere a Novara non è cosa da tutti e per tutti. Maraia sta mettendo a posto le cose



pillole DALLA C

MERCATO / 1: CERCI AD AREZZO

Ancora movimenti di giocatori svincolati: il Renate ha ingaggiato Jacopo Silva (91), difensore, già capitano del Piacenza, ex Casertana. Il Como prende il difensore inglese Foulds (98) dall'Everton. Ad Arezzo è arrivato, con un contratto annuale, Alessio Cerci.

MERCATO / 2: GLI EXTROVANO CASA

Si accasano gli ex: nuova squadra per Sartore: è il Bisceglie nel girone C dove troverà Agostinone che ha firmato per il Foggia.

in una squadra che ha nel centrocampio (Barba-Caponi-Catanese) il suo punto di forza. Novara all'insegna del chiaroscuro: perde il derby contro la Pro Vercelli, vince quello contro i Grigi e cade in casa trafitto dal Pontedera. Livorno (in trasferta) e Carrarese i prossimi impegni per verificare le vere ambizioni e soprattutto migliorare l'inserimento degli ultimi arrivati.

In fondo alla classifica già si delineano alcune problematiche: inutile parlare del Livorno che, se riuscirà a sopravvivere, sarà destinato a pesanti penalizzazioni. Lucchese, Albinoleffe e Olbia hanno palesato qualche difficoltà: sorprende la compagine sarda la cui rosa pare superiore anche a squadre che la precedono in classifica; i toscani pagano lo scotto della neo promossa; i bergamaschi puntano sempre sui giovani ma la chiocciola, Genevier, comincia a scricchiolare visto che le primavere sono 38.

E concludiamo con l'Alessandria che ha ora due partite consecutive al Moccagatta, finalmente aperto: i test sono validissimi perché il Grosseto, pur essendo una neo promossa, ha sfruttato il calendario battendo in trasferta Piacenza, Lucchese e Pergolettese mentre il Pontedera abbiamo già citato essere in grado di creare problemi anche a formazioni più attrezzate. I 5 punti in classifica sono al di sotto delle aspettative della vigilia e le prestazioni non possono ancora essere definite ottimali. Il fattore campo deve incidere per poter migliorare sia la classifica che la convinzione mentale dei singoli.



La classifica

SERIE C GIRONE A

Squadra	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Renate	12	5	4	0	1	7	4	3
Lecco	11	5	3	2	0	8	3	5
Pro Vercelli	10	5	3	1	1	7	5	2
Carrarese	9	5	2	3	0	4	2	2
Pontedera	9	5	3	0	2	5	4	1
Grosseto	9	5	3	0	2	7	4	3
Novara	9	5	3	0	2	8	5	3
Pergolettese	8	5	2	2	1	8	7	1
Juventus U23	7	3	2	1	0	5	3	2
Como	6	3	2	0	1	4	5	-1
Pro Patria	6	5	1	3	1	2	2	0
Pistoiese	6	5	1	3	1	4	4	0
Alessandria	5	5	1	2	2	8	7	1
Giana Erminio	4	5	1	1	3	4	6	-2
Piacenza	4	5	1	1	3	4	6	-2
Pro Sesto	4	5	1	1	3	3	5	-2
Livorno	3	4	0	3	1	3	5	-2
AlbinoLeffe	2	5	0	2	3	2	5	-3
Olbia	2	5	0	2	3	3	8	-5
Lucchese	1	4	0	1	3	4	10	-6



I prossimi turni

6ª GIORNATA mercoledì 21 ottobre 2020

AlbinoLeffe-Renate	ore 17,30
Como-Pergolettese	ore 17,30
Alessandria-Grosseto	ore 18,30
Livorno-Novara	ore 18,30
Pontedera-Lecco	ore 18,30
Pro Patria-Lucchese	ore 18,30
Carrarese-Pistoiese	ore 20,45
Piacenza-Olbia	ore 20,45
Pro Sesto-Giana Erminio	ore 20,45
Pro Vercelli-Juventus U23	ore 20,45

7ª GIORNATA domenica 25 ottobre 2020

Giana E.-Como	sab. 24/10, ore 20,45
Olbia-Pro Vercelli	ore 12,30
Alessandria-Pontedera	ore 15,00
Grosseto-AlbinoLeffe	ore 15,00
Lucchese-Juventus U23	ore 15,00
Renate-Livorno	ore 15,00
Pistoiese-Pro Sesto	ore 15,00
Lecco-Piacenza	ore 17,30
Novara-Carrarese	ore 17,30
Pergolettese-Pro Patria	ore 17,30



info
PREVENDITE

Vendite esclusivamente online
e nei punti vendita Vivaticket

PRELAZIONE ABBONATI 19/20

Fino alle ore 14 di martedì 20 ottobre

VENDITA LIBERA

Dalle ore 14 di martedì 20 ottobre

PREZZI VENDITA ABBONATI 19/20

- Tribuna Centrale € 35
- Tribuna Laterale € 30
- Rettilineo € 15
- Curva Nord € 10

PREZZI DI VENDITA LIBERA

- Tribuna Centrale € 35
- Tribuna Laterale € 30
- Rettilineo € 17
- Curva Nord € 12

PUNTI VENDITA VIVATICKET

- **GRUPPO ANTEPRIMA**
Piazza Garibaldi 40 - Alessandria
- **TABACCHERIA MALAGRINO**
Corso C. Marx 44 - Alessandria
- **TABACCHERIA BAR NERVI**
Piazzetta Bini 5/B - Alessandria
- **L'OBLÒ** - Via Genova 128
Spinetta Marengo (AL)
- **SASSONE VIAGGI BY STAT**
Via Saffi 1 - Casale Monferrato (AL)
- **TRAVEL** - Via Torino, 30 - Ovada (AL)
- **S.O.M.S. Oviglio**
Grigi Club "Gino Armano"
Via XX Settembre 30 - Oviglio (AL)

ON LINE: www.vivaticket.it

Info su: www.alessandriacalcio.it

L'ORSO IN CASA

Supplemento al n. 83 de 'Il Piccolo'
di martedì 20 ottobre 2020

A cura di

Ufficio Stampa Alessandria Calcio
Progetto grafico Cristina Pignoni
Impaginazione Mauro Risciglione
Foto di Ilaria Cutuli, Mario Bocchio

In collaborazione con

Medial srl pubblicità, Alessandria
Via Parnisetti 10, tel. 0131 56364





IN VETRINA / LE PROPOSTE DI ORSHOP

ORSHOP

melchionni PALAZZO
ALESSANDRIA - VIA MIGLIARA

**Per i vostri acquisti on line:
orshop.alessandriacalcio.it**



- Zaino Grigi**
€ 35,00
- Maglia gara away Adidas 20/21**
€ 68,00
- Felpa grigia 1912 girocollo**
€ 35,00
- Seggiolino auto Sparco**
€ 99,00
- Mascotte Grison**
€ 22,00

Troverai il merchandising da Orshop presso Melchionni in via Migliara ad Alessandria, nella sede dell'Alessandria Calcio e on line su orshop.alessandriacalcio.it.

DOTT. GIANPAOLO PIANA Consulente Finanziario e Previdenziale

ALESSANDRIA
Via Marengo 16

OVADA
Piazzetta Stura 5

gianpaolo.piana@dbfinancialadvisors.it
www.gianpaolopiana.it
Tel/Fax 0143 80149
Cell. 333 6712602



NOVITÀ PVC-SPC Ecosostenibile e adatto al grande calpestio



COCUZZA SRL
Corso Virginia Marini 44 - Alessandria
0131.445658 - 335.8255312



MUSEO GRIGIO / AMARCORD

La prima volta a Tortona

La prima partita tra Alessandria e Grosseto si giocò al Coppi a causa dell'inagibilità del Moccagatta

di SERGIO GIOVANELLI

■ Il Grosseto affronterà i Grigi per la seconda volta in trasferta nella sua storia ma per la prima volta scenderà al Moccagatta. Il paradosso apparente è dovuto al fatto che l'unico precedente di questa sfida si giocò al Fausto Coppi di Tortona, il 1° maggio 1983.

La cosa avvenne perché lo stadio alessandrino venne dichiarato inagibile giusto nell'imminenza della gara con i maremmani perché improvvisamente un paio di gradoni del parterre cedettero e crollarono. Nell'emergenza si dovette emigrare a Tortona. Peccato. Perché tra i pochi motivi di interesse di questo incontro per un'Alessandria rimasta attardata irrimediabilmente in classifica nel corso della gestione tecnica di Ghio c'era il ritorno in riva al Tanaro di Arrigo Dolso uno degli artefici della promozione in B del 1975. Dolso, assente all'andata, per la prima volta (e sarebbe stata l'ultima) affrontava i grigi da ex e la sorte gli negava la possibilità di farlo nel suo stadio.

Tortona, dunque. Un migliaio di spettatori affolla gli spalti del "Coppi". Un forte e fastidioso vento soffia disturbando notevolmente il gioco che, anche per questo, non risulta essere particolarmente brillante.

L'inizio è vivace con un paio di occasioni create dal centrocampio alessandrino forte di Pier Paolo Scarrone ma non sfruttate dal settore d'attacco. Ci vuole un calcio di punizione dal limite dell'area grossetana per smuovere il punteggio. Lo tira Scarrone: la palla sfiora Castriconi posizionato in barriera, subisce una lieve deviazione e si insacca alle spalle dell'incolpevole Bianchi.

La strada verso la vittoria sembra spianata per i ragazzi di Mirko Ferretti tanto più che sessanta secondi dopo un rinvio del portiere grigio Lorenzotti, sospinto dal vento, costringe il collega dall'altra parte ad un miracoloso salvataggio in corner.



Il Piccolo del 4 maggio 1983

Al 38' il pareggio: lo propizia proprio Arrigo Dolso con un sinistro filtrante che mette Rasi in condizione di battere Lorenzotti in uscita.

Da lì alla fine della partita il risultato non cambierà più: in sede di commento Roberto Gilardengo, sulle colonne de "Il Piccolo" scriverà: «Il Grosseto, sospinto da Arrigo Dolso che a trentasei anni suonati e con qualche chilo in più tiene la scena ancora con bella disinvoltura e splendidi assist, ha comunque meritato il pareggio per grinta e determinazione, la forze delle pericolanti».

Già, perché il Grosseto era in piena lotta la salvezza. Ma da lì alla fine del torneo, i maremmani non riuscirono ad evitare la retrocessione.

I Grigi, che erano partiti con la nomea di possibili outsider per il salto in C1 chiusero al quinto posto, staccatissimi dalle promosse Prato e Foligno ed anche alle spalle di Torres e Casale battute entrambe negli scontri diretti giocati nelle ultime giornate.



focus

I PROTAGONISTI



HUGO NATTERI, PERUVIANO IN MAGLIA GRIGIA

La globalizzazione non aveva ancora coinvolto anche il calcio, allora i giocatori stranieri in Italia non erano certamente numerosi come oggi. E quelli che arrivarono senza essere già famosi, vennero visti sicuramente con curiosità e scetticismo. Hugo Natteri, conosciuto da tutti come "Cico", peruviano, indossò la maglia Grigia nella stagione 1957-'58, in serie A. Nato a Pisco il 25 giugno 1934, esordì nella prima metà degli anni '50 con il Deportivo Municipal di Lima, e nel 1956 giunse in Italia chiamato dall'Inter. A Milano, però, Natteri rimase poco: venne girato alla Triestina e nel 1957 passò all'Alessandria dove scese in campo solo in qualche occasione, in quanto riserva del più celebre Vonlanthen, altro ex interista. Lasciato il Piemonte, "Cico" Natteri si accasò al Pescara trovando una maggior continuità di utilizzo, realizzando sette reti che gli valsero il passaggio al Rimini nell'estate del 1961. Un anno dopo, il suo arrivo al Grosseto coincise con un periodo felice per la squadra tornata da poco tra i professionisti sotto la guida del presidente Ferri. In tre stagioni il peruviano raccolse 78 presenze, poi nel 1965 prese la decisione di ritirarsi e di rimanere comunque a vivere nella città che lo aveva adottato. Appese le scarpette al chiodo, per Natteri iniziò una carriera da allenatore, ma nei suoi anni maremmani non ci fu spazio, però, soltanto per lo sport: sono da ricordare anche la sua attività da ristoratore ed un'esperienza come importatore di prodotti della sua terra d'origine. Natteri se n'è andato nel luglio del 2000, ma il ricordo di questo sudamericano che aveva scelto la Maremma come patria d'adozione, non si è affievolito nei cuori anche dei tifosi alessandrini con qualche anno sulle spalle.

Mario Bocchio





L'AVVERSARIA / GROSSETO

Maremmani alla riscossa

In Serie B con Camilli dal 2007 al 2013, poi il clamoroso crollo e l'inferno di due fallimenti in due anni. Ma nel 2017 arriva la famiglia Ceri e per il Grosseto è la rinascita

di TINO PASTORINO

■ Ha disputato sei campionati consecutivi in serie B dal 2007 al 2013 (gestione Camilli). Poi la crisi economica, dopo la retrocessione, con la mancata iscrizione in Lega Pro nel 2015 e la conseguente radiazione. Riparte dalla serie D ma retrocede in Eccellenza nel 2017. Ancora una mancata iscrizione, altra radiazione e ennesima ricostituzione societaria. Vince l'Eccellenza nel 2019 e seconda promozione consecutiva lo scorso campionato con il ritorno tra i professionisti. Grande merito va riconosciuto allo sforzo economico della famiglia Ceri, in sella dal giugno 2017 con zio Mario e il nipote Simone nel ruolo di Presidente e vice.

Il tecnico

Lamberto Magrini, umbro di Magione, classe 1961, è lui l'artefice della rinascita dei Grifoni toscani con la doppia promozione. Era già stato il tecnico vincente del Gavorrano, portato in Lega Pro nel 2010. Siede sulla panchina del Grosseto dal 8 gennaio 2019 (subentrato a Sebastiano Miano). Da calciatore

ha indossato le maglie di Gubbio, Poggibonsi, Livorno e Molfetta. Il secondo è David Stefani che ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile. Con la maglia del Livorno vince la serie C1 nel 2002.

L'ULTIMA IN TRASFERTA
Domenica 11 ottobre
Pergolettese-Grosseto
1-2 (1-1)

Marcatori: Ferrari (P) al 3', Galligani al 35', Boccardi al 89'.

Grosseto (4-3-1-2): Barosi; Polidori Gorelli Ciolli Raimo; Kraja (dal 87' Fratini) Vrdoljak Sicurella (dal 53' Sersanti); Pedrini (dal 64' Kalaj); Russo (dal 53' Boccardi) Galligani (dal 64' Moscardi)

Il tecnico toscano
Lamberto Magrini

Lo schema tattico

Il mister utilizza un 4-3-3 in fase offensiva che diventa il canonico 4-4-2 in fase di non possesso. Nella partita vinta a Lucca si è visto anche il trequartista (Pedrini) dietro alle punte

Il Direttore Sportivo

Vincenzo Minguzzi, 65 anni, ritorna nel club dopo cinque anni. Era stato l'artefice della storica promozione in B. Poi Teramo, L'Aquila, Acireale, Viterbese e i settori giovanili di Lecce e Pisa.

Il mercato

La squadra, come raramente avviene, non è stata rivoluzionata. Della promozione ne sono rimasti dodici e buona parte di loro sono titolari come il trio offensivo Moscati Galligani Boccardi (29 gol in D) mentre Raimo Gorelli e Ciolli reggono il reparto difensivo. Tra i nuovi il portiere Antonino, ex Monopoli, i centrocampisti Vrdoljak, croato che era a Picerno e l'albanese Kraja preso dall'Atalanta dopo la stagione di Palermo. Tra le vecchie conoscenze ci sono Pedrini (ex Giana), Manicone (ex Pianese), Russo (ex Albissola), Sicurella (ex Pro Piacenza).

La rosa

Portieri: 1 Barosi (00), 22 Antonino (98). Difensori: 2 Raimo (99), 3 Fomov (Geo-01), 5 Ciolli (89), 6 Gorelli (91), 15 Polidori (98), 17 Campeol (00), 23 Kalaj (Alb-00). Centrocampisti: 4 Cretella (94), 7 Pierangioli (97), 8 Fratini (97), 13 Kraja (Alb-00), 20 Consonni (01), 21 Pedrini (00), 25 Sicurella (94), 27 Vrdoljak (Cro-93), 29 Sersanti (02). Attaccanti: 9 Moscati (92), 10 Boccardi (96), 11 Galligani (92), 19 Russo R. (99), 26 Bertoli (99). Completano i quadri il laterale Guedge (Ben-02), l'esterno Simeoni (99), gli attaccanti Manicone (98) e Scaffidi (01).



L'INTERVISTA / GIORGIO BERTOLONE

L'esperienza che nasce sul campo

Dal calcio giocato alla laurea in Scienze Motorie fino al diploma di massofisioterapista e osteopata. «Ecco come "rimetto in piedi" i calciatori infortunati»

di GIGI POGGIO



■ Nel suo trentennale rapporto col calcio, Giorgio Bertolone può vantare anche un lungo vissuto di calciatore, con 309 gare in carriera, tra Serie D, C2 e C1, su e giù per l'Italia, da Catania a Torre del Greco, da Trento fino a Trino Vercellese dove ha appeso le scarpe al chiodo.

«Un'esperienza ricca, intensa e per molti aspetti formativa, in piazze ambiziose, sovente tra scontri di campanile sentitissimi. Giocando con molti calciatori che hanno anche vestito la maglia Grigia. A Torre del Greco, per esempio, avevo come compagno un giovanissimo Evacuo che arrivava dalle giovanili della Turris dove aveva giocato in porta per anni. Pensa che allora studiava, era iscritto a Ingegneria e certo non immaginava che avrebbe poi fatto il calciatore di mestiere...»

Calcio d'altri tempi eppure, come dici, formativo...

«Formativo per i climi e le situazioni che vivevi, a cominciare dagli ambienti delle squadre e delle società, in cui per varie ragioni, non si viveva in maniera consapevole il problema della prevenzione degli infortuni e quindi, inevitabilmente, quello del loro recupero, per non parlare dei tempi e delle modalità, affidata sovente all'improvvisazione o a cure generiche».

E' lì che è scattata la tua "vocazione"?

«In un certo senso, sì. Volevo rimanere nel mondo del calcio perchè lo sentivo profondamente il mio mondo. Ho avviato i miei studi di Scienze Motorie e mi sono laureato

già nel corso della mia carriera agonistica. E giocare e studiare mi poneva di fronte al calcio che vedevo in maniera particolare, pur rispettando ruoli e funzioni e constatavo ovviamente come venivano gestiti infortuni e incidenti: i tempi di recupero, gli stati d'animo dei compagni. E ho cominciato a pensare che per rimanere in quel mondo avrei dovuto farlo portando qualcosa di mio, approfondendo le mie conoscenze».

Anche sulla tua pelle...

«Sì, è vero. Sul finire della carriera sono arrivati infortuni piuttosto seri e la mia sensibilità nei confronti della questione dei recuperi si è accentuata. Una volta smesso di giocare, ho preso il diploma di massofisioterapista e poi mi sono specializzato anche

in osteopatia. Il mio bagaglio era completo e questi due passaggi mi hanno consentito di cominciare a lavorare a stretto contatto con il mondo dello sport e con la riabilitazione. Nel frattempo ho passato il corso da allenatore e sono arrivato al settore giovanile della Pro Vercelli».

Lì, la svolta...

«Esatto. Lavoravo coi giovani ma in società si sapeva delle competenze e dei titoli che avevo conseguito. Si generò una situazione in prima squadra per cui occorreva intervenire sul recupero di alcuni titolari. Il DS dei Bianchi - Romairone - mi chiese di occuparmene e in quella circostanza la svolta di cui parlavi, con il mio impegno a tempo pieno nel recupero degli infortunati».

Nel tuo ruolo occorre competenza, sensibilità ma anche molto equilibrio nelle relazioni col giocatore che segui, con lo staff tecnico, con quello sanitario...

«Direi che l'equilibrio è fondamentale, partendo dalla consapevolezza che c'è stata una grande crescita nell'am-



Un lavoro che parte dalla diagnosi e la prognosi e si sviluppa attraverso un confronto continuo con lo staff sanitario e l'atleta





foto Mauro Risciglione



In alto, la Pro Vercelli 96/97. Da sinistra: Veneziano, Randazzo, Fabbrini, Tibaldo, Cremonesi, Ragagnin, Artico, Zeoli, Fregugli, Bertolone, Col. Nella pagina accanto, alla camera tecnica

biente sul tema del recupero. I giocatori si informano, così come i mister e gli stessi medici condividono le fasi della ripresa dopo il trauma o l'infortunio. A chi svolge la mia funzione il compito di mediare esigenze diverse, tutte legittime, nel rispetto della salute del ragazzo, sapendo rispettare anche le esigenze della società che comunque da gli indirizzi in maniera organizzativa e logistica».

Un grande lavoro di gruppo...

«Appunto; un lavoro che parte dalla diagnosi e la prognosi e poi si sviluppa attraverso un piano di lavoro che vado a elaborare, confrontandomi con lo staff sanitario con cui l'interazione è costante, senza dimenticare la grande disponibilità di risorse tecniche e umane che la nostra società mette a disposizione: un contesto di lavoro praticamente ideale».

Un lavoro fatto di fasi e di verifiche costanti.

«Proprio così, con il primo step che arriva all'atto di superamento del sintomo, per poi passare al recupero della tonicità del muscolo, per poi passare alla piena riabilitazione fino al rientro nel gruppo per lavorare a pieno titolo».

Senza dimenticare la sensibilità dell'atleta.

«Certo, il recupero è anche un fatto soggettivo ma gli atleti oggi, come dicevo, hanno una sensibilità differente e sono molto più "presenti" in questa fase e, sovente, sono loro che chiedono di lavorare di più ed eventualmente accelerare i tempi. Resta il fatto che ascolto e interazione sono fondamentali e questo è un fatto di psicologia... ma non è un problema. Ci siamo anche lì».



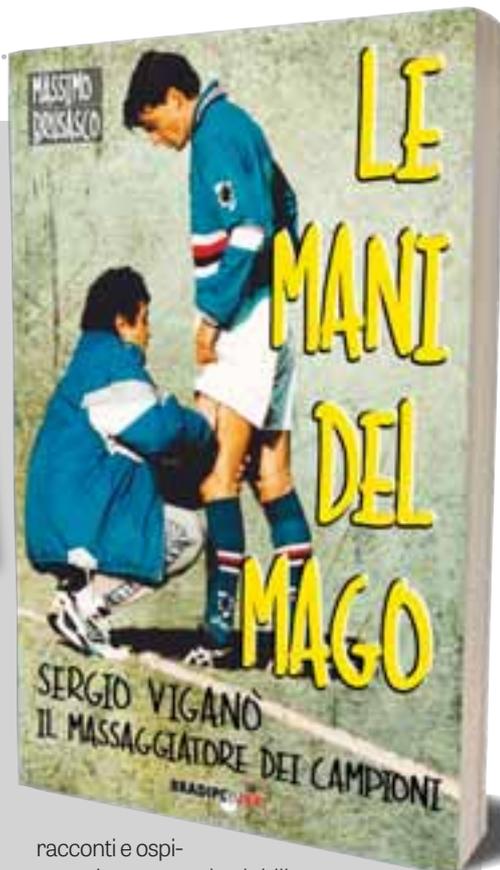
PERSONAGGI / SERGIO VIGANÒ

Le mani del mago

La storia del massaggiatore alessandrino, nel libro di Massimo Brusasco. Giovedì 22 ottobre a CentoGrigio, ospite Angelo Gregucci

di GIGI POGGIO

■ L'ultima fatica letteraria, ma sarà stato di sicuro un piacere, di Massimo Brusasco è il racconto della vita professionale e non solo di Sergio Viganò e per parlare del Viga e dire chi è, non serve andare molto oltre, tante sono le sue esperienze in giro per i campi di mezzo mondo. Esperienze che Brusasco ricostruisce in questo volume della Bradipo Libri che è un excursus di fatti noti e meno noti, spal-



mati su decenni di carriera dietro le quinte ma con un ruolo sovente decisivo come quello di un bomber.

Squadre prestigiose, a cominciare dai Grigi e via via per il mondo, a massaggiare o miracolare, questa ci è venuta così, muscoli, articolazioni... e teste. Giovedì 22 ottobre, il libro sarà presentato in Alessandria, a Centogrigio alle ore 21,15. Più che di una presentazione - il libro è uscito quest'estate - si tratterà di una serata di

racconti e ospitate che, partendo dal libro, potrebbero diventare materia per una nuova pubblicazione, tanto, immaginiamo, saranno le storie e gli aneddoti proposti dalle parole di invitati e ospiti. Tra questi, anche mister Gregucci che di Viganò è amico fraterno dagli anni dei suoi esordi in Grigio e che porterà la testimonianza di un sodalizio quasi quarantennale.



Beldent GRUPPO
www.beldent.it

STUDIO DENTISTICO DI ALESSANDRIA
DOTTORI MARCO E DARIO BELLANDA
Via G. Galilei, 66 • gruppobeldent@gmail.com

REPERIBILITÀ CONTINUA
338 1225812

**Il caffè
è un bacio sulle labbra
almeno una volta
tutti i giorni**

Nei migliori bar



Distribuito da:
B.R.G. di Bruno e Giuseppe Rangone
Tel. 0131 278686 - FRASCARO (AL)





14

DOMANDE A...

1 / Dove sei nato

A Prato

2 / Quando sei nato

Il 20 aprile 1998

3 / Il tuo stato civile

Sono fidanzato

4 / La prima società in cui hai militato

Nella Galcianese

5 / Hai sempre giocato in questo ruolo

Sì, sempre in porta

6 / La tua squadra del cuore

La Roma

7 / Il momento "top" della tua carriera

La vittoria dello scudetto 2015/16 nella Primavera della Roma

8 / Il tuo compagno che ha fatto più carriera

Emanuele Ndoj

9 / Il mister più importante della tua carriera

Da tutti coloro che mi hanno allenato ho appreso qualcosa

10 / Il tuo passatempo preferito

Guardare film

11 / La tua attrice preferita

Cameron Diaz

12 / Il tuo attore preferito

Alessandro Borghi

13 / La musica che più ti piace

Quella di Ultimo

14 / Il tuo piatto preferito

Adoro la pasta alla gricia

LORENZO
CRISANTO

foto Ilaria Cutuli



I NOSTRI GIOVANI / LA NUOVA STAGIONE



Aria di Primavera

Prende il via la riforma del campionato Berretti: introdotte promozioni e retrocessioni. L'Alessandria inserita nella Primavera 3. Ecco tutti gli staff

di MICHELA AMISANO

■ A partire dal prossimo 24 ottobre inizieranno ufficialmente i campionati Primavera 3 e Primavera 4, che erano stati proposti per riformare il Campionato Nazionale Giovanile Dante Berretti.

«Sono contento della nascita dei campionati Primavera 3 e Primavera 4 - ha dichiarato Francesco Ghirelli, Presidente Lega Pro -. Saranno molto importanti, in particolare, per la formazione di giovani per le Nazionali. Si apre così una competitività maggiore. Ringrazio il Presidente Gravina che ha la-

vorato con lungimiranza ed i Presidenti Dal Pino e Balata perché così si ragiona a sistema e si fa bene al calcio. Con questa decisione esaltiamo la nostra mission, quella per cui ci battiamo da sempre: siamo Serie C che svolge il ruolo di formazione dei giovani talenti nel calcio. Questa riforma ci pone al riparo anche da fatti assurdi, già accaduti. Il caso del Novara ha fatto scuola - continua Ghirelli -. Quando la prima squadra retrocesse dalla B alla C e la squadra giovanile conquistò la promozione dalla Primavera 2 alla Primavera 1 non ci fu la possibilità per i giovani calciatori di fare un'esperienza di crescita. Un intero patrimonio rischiò di essere spazzato totalmente. Il Novara fu lungimirante portando molti ragazzi in prima squadra e questo consentì loro di essere valorizzati. Il meccanismo premierà le società che investono nel settore giovanile. E' basato su promozioni

PRIMAVERA 3 GIRONE A

ALESSANDRIA
COMO
GIANA
LECCO
NOVARA
RENATE
PRO PATRIA
PRO VERCELLI
PRO SESTO

e retrocessioni e prepara i giovani ad un campionato dove il risultato 'conta' come quello della prima squadra». Si scrive una nuova pagina del calcio italiano.

Si parte quest'anno con un totale di 120 squadre (16 nella Primavera 1, 24 nella Primavera 2 e 60 nella 3) per arrivare, al termine del processo di ristrutturazione, nella stagione 23/24 a 16 squadre nella Primavera 1, 32 nella Primavera 2, 24 nella Primavera 3 e 28 nella 4. Dal 21/22 partirà la Primavera 4, formata dalle compagini arrivate oltre il quarto posto, mentre le prime 4 classificate avranno

garantita la permanenza in Primavera 3. I giovani Grigi partiranno dalla Primavera 3, stesso girone a 9 del Berretti, senza Monza ma con la Pro Sesto, lottando per i primi 4 posti, utili quindi a rimanere in categoria. Le ultime 5 scenderanno in Primavera 4.





TUTTI GLI STAFF

■ U19

Allenatore	Rebuffi
Collaboratori	De Bartolo e Ievoli
Prep. portieri	Carozzo
Fisioterapista	Gamalero
Medico	Zucca
Dirigenti accomp.	Cacciotto, Mirone, Neirotti

■ U17

Allenatore	Cassaro
All. in seconda	Zago
Prep. portieri	Ferrari
Fisioterapista	Vettore
Dirigenti accomp.	D'Auria, Ferrari Raminelli

■ U16

Allenatore	Ciaffaroni
All. in seconda	Friziero
Prep. portieri	Zannotti
Fisioterapista	Lanzavecchia
Dirigenti accomp.	Amisano e Tagliavia

■ U15

Allenatore	Cisiano
All. in seconda	Guaraldo
Prep. portieri	Sgarro
Fisioterapista	Contardi
Dirigenti accomp.	Gamba e Zuffo

■ U14

Allenatore	Altieri
All. in seconda	Tanga
Collaboratore	Fuiano
Fisioterapista	Alvigini
Dirigenti accomp.	Giacomin e Robotti

■ U13

Allenatore	Zago
All. in seconda	Battistella
Collaboratore	Celestre



DISTRIBUZIONE RICAMBI AUTO

ALESSANDRIA
Via Cilea 1 • Tel. 0131 222048-49

NOVI LIGURE
Via IV Novembre 19



Servizio noleggio
breve e lungo termine

ALESSANDRIA - Via Vinzaglio 52/54
Tel. 0131 227094 - 0131 227217
Fax 0131 225731
carrozeria@arezzoli.it





Il nome "Assibar" nasce dal connubio tra "assistenza" e "bar", ma nel tempo il raggio d'azione dell'azienda alessandrina si è allargato, dalle macchine da caffè, alla sanificazione, fino alla produzione di ghiaccio

di GIGI POGGIO

■ Niente da dire, a Matteo Longo il parlare dei Grigi fa brillare gli occhi dall'emozione. «Sono molto tifoso, anzi, di più. Li seguo fin da piccolo, sempre con grande passione e, quindi, che Assibar sponsorizzi l'Alessandria Calcio è un fatto soprattutto di cuore, anche se poi esiste un rapporto generatosi grazie alla grande competenza e professionalità della società che ha scelto di utilizzare le nostre macchine per il ghiaccio, peraltro molto apprezzate, per le terapie dei giocatori».

Matteo e la cugina Martina sono subentrati ai genitori Vincenzo e Giorgio Longo, storici fondatori di Assibar, azienda cresciuta in questo trentennio nel segno di un'indiscutibile professionalità ed esperienza acquisita sul campo. Il ricambio generazionale rappresenta, in questo senso, la continuità del marchio e delle sue peculiarità con un sapere e un'esperienza che si tramandano.

Matteo Longo collabora con la cugina Martina nel lavoro d'ufficio ma poi si occupa principalmente del rapporto con i clienti e delle loro necessità. «I tempi oggi sono complessi - ammette, quando gli chiediamo una valutazione sul mercato e le attività di Assibar e del settore in cui opera la sua azienda -. La pandemia generatasi in questi mesi col

LO SPONSOR / ASSIBAR

La qualità che si tramanda e si rinnova

Covid 19 ha generato i problemi che conosciamo e, di conseguenza, frenato anche il lavoro nel settore in cui operiamo. E quindi lo scrupolo, la disponibilità, la professionalità e la capacità di ascoltare e confrontarsi che da sempre hanno fatto la differenza nel rapporto col cliente hanno acquisito, se possibile, un valore ancora maggiore. Proprio in questa fase particolare, partendo da un ambito della nostra attività prima poco sfruttato, ci siamo concentrati sulla commercializzazione di prodotti per la sa-

nificazione dei locali, partendo dai bar per poi estenderci con i nostri disinfettanti e i nostri gel ad altri contesti e quindi altri locali, senza dimenticare i privati che in questi mesi si sono rivolti sovente a noi. Un modo per stare sul mercato, diversificando ed estendendo una produzione che avevamo già proposto e che, in questa circostanza, abbiamo ottimizzato».

La sigla Assibar è nata dalla sintesi di due vocaboli "assistenza" e "bar" originata da un suggerimento del primo titolare della ditta, il signor Castagnotto della Torrefazione Mike. Ma assistenza bar, pur se nella genialità dell'intuizione, facile da ricordare e memorizzare e in testa agli elenchi alfabetici delle rubriche telefoniche, è un termine un po' generico che non rende merito alla vostra attività, a maggior ragione ora che, come





**A destra
una macchina
per la produzione
di ghiaccio.
L'Alessandria Calcio
ha scelto Assibar
per tale fornitura,
usata per le terapie
sui giocatori**



si diceva, vi siete anche specializzati nell'ambito della sanificazione. «E' vero, Assibar all'avvio della propria attività aziendale si occupava essenzialmente di assistenza alle macchine da caffè, pur arrivando presto ad acquisire la concessionaria di marchi importanti come Rancilio, nomi che in quegli anni andavano per la maggiore. Il nostro lavoro ha subito funzionato e bene. E sono maturate altre opportunità con la fornitura di altre attrezzature per i bar, dalle piastre per tostare, ai frullatori, dai lavastoviglie fino alle macchine per il ghiaccio».

Un'attività che presto si estesa in tutta la provincia di Alessandria...

«Naturalmente e col passaparola che negli anni 90 ha fatto da inevitabile e comodo traino in molti settori del commercio. Il bar è un contesto dove il contatto è automatico e fisiologico. Se hai un minimo di predisposizione, poi, intendersi è facile con i titolari e l'azienda, da subito, ha investito sul contatto diretto e sulla tempestività dell'intervento, sapendo che la risoluzione sollecita dei problemi è un modo di porsi che fa di sicuro la differenza».



Nella vostra storia aziendale poi è arrivata la collaborazione con Cimbali...

«Una partnership prestigiosa con un marchio da sempre leader nel settore e di cui siamo concessionari esclusivi per le provincie di Alessandria e Asti, Novara e Vercelli».

Com'è strutturata Assibar?

«Soprattutto in questi momenti, nella nostra officina si lavora senza fare troppa attenzione a orari e chilometri, con

l'obiettivo di esserci sempre perchè da sempre ci riteniamo interlocutori affidabili e tempestivi e ci piace che il nostro settore di lavoro si arricchisca sempre di nuove professionalità, fornendo servizi e nuovi strumenti di lavoro».

In che modo?

«Avvalendoci della collaborazione di trainer di importanza mondiale, abbiamo infatti attrezzato sale per organizzare corsi per l'uso delle macchine per il caffè che facessero da aggiornamenti per i titolari dei bar perchè siamo convinti che, mai come in questo settore, serva voglia di rinnovarsi con competenza e professionalità. Oggi e in futuro».



POLICE



LEWIS HAMILTON

**OTTICA
VINCIGUERRA-PROLI
PAVAN e RE**

ALESSANDRIA
Via Milano 35 | 0131 260043





SOLUZIONI PER L'UFFICIO

**La ditta S.P. ufficio s.a.s.
vi aspetta per soddisfare le vostre richieste**

Noleggio, vendita e assistenza

multifunzione, fax, stampanti e plotter

Soluzioni informatiche software

Prodotti hardware

(lan, notebook, tablet, pc, ecc.)

**Rivenditore in esclusiva per la provincia
di Alessandria del marchio**



**Alessandria
Via dell'Automobile 32, Zona D3
Tel./Fax 0131 617455
Email: info@spufficio.com
www.spufficio.com**